PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “LA PIAZZA E' IL NOSTRO GIARDINO”

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n.

TRA

Il Comune di Bologna-Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito denominato “Comune” per il quale interviene, in qualità di Direttrice del Quartiere, la Dott.ssa Marina Cesari, in virtù dell'ordinanza P.G. n. 360655/2016 della Direzione Generale, e domiciliata per la carica in Bologna, Piazza Spadolini 7,

E

Il Comitato Graf San Donato, di seguito denominato Proponente, avente sede in Bologna, Piazza Spadolini 3, C.F. 91363480376, rappresentato dal Presidente Signor Gabriele Bertuzzi,

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art.4 bis il quale prevede la promozione e la valorizzazione di forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- il Comune di Bologna, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva

l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli

altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di

dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e

alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i

termini della stessa;

- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di

collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni

comuni urbani" – PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- il Comitato Graf aveva già stipulato un Patto di collaborazione P.G. n. 243176/2014 con

scadenza il 30/06/2016;

- la nuova proposta di collaborazione presentata dal Comitato Graf è stata resa pubblica dal

Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso

pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni,

contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il

Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in

fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-

progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di

concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità. In particolare il

Proponente intende dare continuità a quanto già avviato dal precedente Patto di

Collaborazione, ovvero creare una centralità sociale e culturale, frutto di una

programmazione condivisa tra i cittadini, il Quartiere San Donato-San Vitale e Cittadinanza

attiva. Delle attività indicate nel presente Patto è stata data completa informazione al Settore

Ambiente ed Energia.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- creare una centralità sociale e culturale, frutto di una programmazione condivisa tra i cittadini, il Quartiere San Donato-San Vitale e Cittadinanza attiva, di attività su Piazza Spadolini e dei Giardini Bentivogli e Vittime di Marcinelle, oltre all'utilizzo programmato temporaneo e non esclusivo dell'immobile di proprietà comunale, ex sede URP, che sorge all'interno della Piazza;

- collaborazione con il SEST per attività con i ragazzi per due pomeriggi alla settimana e precisamente nei pomeriggi del martedì e venerdì dalle 15 alle 19; si precisa che l'utilizzo dei locali per le attività con i ragazzi potrà alternarsi con attività all'esterno. Si precisa inoltre che, nel caso in cui il Comitato Graf abbia necessità di entrare prima, saranno presi precisi accordi. L'apertura e chiusura dei locali rimane in capo al Comitato, il SEST interverrà solo nelle giornate di occupazione esclusiva o parzialmente esclusiva dello spazio. Al termine delle attività gli educatori si impegnano a lasciare i locali nelle condizioni igieniche precedenti all'utilizzo degli spazi, così da rendere il locale immediatamente disponibile;

- attività di cura, manutenzione integrativa e tutela igienica delle aree verdi sopra citate.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio

	della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni	
	utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	- svolgere le attività indicate ai punti 1 e 2 del presente documento nel rispetto dei principi	
	del Regolamento sui Beni Comuni;	
	Il Proponente si impegna a:	
	- utilizzare il logo di "Collaborare è Bologna" ed il logo del Quartiere su tutto il materiale	
	eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;	
	- utilizzare i locali di Piazza Spadolini 3, come sede operativa, per le finalità e con le	
	modalità indicate nel presente Patto e fino alla sua scadenza, effettuando l'ordinaria	
	manutenzione, le pulizie, e segnalando tempestivamente la necessità di interventi manutentivi	
	straordinari da parte del Comune;	
	- non cedere ad altri, nemmeno a titolo gratuito, l'utilizzo anche parziale del bene, senza	
	avere ottenuto la preventiva autorizzazione da parte del Comune;	
	- fornire copertura assicurativa ai membri impegnati nelle attività e che non ne siano già	
	altrimenti provvisti.	
	Il Comune si impegna a:	
	- valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere	
	maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle	
	risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;	
	- l'uso programmato, temporaneo e non esclusivo dell'immobile situato in Bologna, in	
	Piazza Spadolini, 3, a titolo gratuito in relazione alle attività preventivamente concordate in	
	tavolo di confronto, per un monte ore settimanale pari a 30 (trenta) compreso il fine	
	settimana come da programma dettagliato periodicamente stabilito in sede di tavolo di	
	confronto; tale monte ore e la sua articolazione giornaliera potranno essere rivisti dal	
		Pagina 4 di 7

	Tavolo, in relazione alla programmazione delle attività concordate. Il Comitato, o singoli	
	suoi membri, potranno utilizzare i locali, a condizione di parità con gli altri richiedenti, per	
	l'organizzazione di iniziative non rientranti nella programmazione concordata: in tal caso	
	sono soggetti alle condizioni di accesso ordinariamente previste dal Regolamento per	
	l'utilizzo delle sale comunali;	
	- la concessione temporanea o permanente di beni, strumenti, arredi e materiali di consumo	
	al fine di garantire lo svolgimento delle attività, secondo quanto richiesto e concordato;	
	4. FORME DI SOSTEGNO	
	Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle	
	attività attraverso:	
	- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la	
	pubblicizzazione delle attività;	
	- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei	
	permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e	
	tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli	
	eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della	
	cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;	
	- un contributo di carattere finanziario a parziale copertura dei costi da sostenere per far	
	fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso	
	pubblico, nel limite massimo di Euro 3.000,00. = all'anno, finalizzati, in armonia con quanto	
	previsto all'art. 24 del Regolamento Beni Comuni, all'acquisto di materiali di consumo e di	
	beni strumentali, ad acquisti volti a migliorare la fruibilità dell'immobile assegnato e ad	
	attività di comunicazione e oneri vari, compresi costi di assicurazione, segreteria e gestione	
	documentabili. I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente	
	rendicontati al Comune.	
		Pagina 5 di 7

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale e alla scadenza del presente Patto di Collaborazione, una relazione illustrativa delle attività svolte. Il mancato invio di detta documentazione è causa di decadenza della concessione in uso dei locali. Il Proponente si impegna a rendere disponibile il proprio Statuto, i propri Bilanci, l'ammontare del supporto fornito dal Comune in via diretta e/o indiretta, nonché le informazioni delle attività svolte e dei risultati conseguiti, anche in relazione a quanto previsto dal presente Patto, dandone pubblicità sul sito dell'Associazione e sul sito del Comune sezione Comunità. Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

6. DURATA, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Patto di collaborazione avrà durata dalla data della sottoscrizione sino al 31/12/2019. E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione. La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno nonché l'interruzione della collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Il Proponente esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per

danni che dovessero derivare ad esso medesimo e/o a terzi in conseguenza di quanto previsto

dal presente Patto di collaborazione.

Bologna, li _____

Per il Quartiere San Donato-San Vitale

Per il Comitato Graf San Donato

La Direttrice del Quartiere

Il Presidente

Dott.ssa Marina Cesari

Gabriele Bertuzzi